



Oggi ai Giardini del Baraccano persone di ogni età e status saranno a disposizione di chi vorrà ascoltarle

La biblioteca vivente

Storie di vite vissute raccontate a tu per tu

ANTONELLA CARDONE

Incontrare qualcuno di diverso, anche chi diverso all'apparenza non lo è affatto, per sentire la sua storia e spezzare grandi e piccoli pregiudizi che le persone, spesso, neanche sanno di avere nei confronti degli altri. I vigili urbani, ad esempio, detestati da tutti gli automobilisti: quando si ascolta il loro punto di vista si scopre una quotidianità passata a risolvere piccoli e



mani pomeriggio. La Biblioteca Vivente non raccoglie libri cartacei, ma persone di ogni età, lavoro, religione, colore della pelle che per mezz'ora si mettono a disposizione di chiunque voglia ascoltarli. Non raccontano romanzi e non interpretano poesie, ma parlano di sé, senza scalette o tracce precostituite, rispondendo alle domande dei loro «lettori». Quello di oggi è il quarto appuntamento pubblico di un'esperienza che, importata dalla Danimarca, a Bologna ha preso la forma di una vera e propria associazione che porterà i suoi «libri» nelle scuole, nelle feste, nei centri civici. «L'obiettivo della nostra iniziativa è quello di proporre una società non discriminatoria,

pacifica e più equa, in cui tutti possano sentirsi a proprio agio, dialogando senza timori né preclusioni e dare così il meglio di sé», spiega Elisa Magnani, presidente dell'associazione.

Sessuologa Disoccupata, Un Cieco Diverso, Piccola Rugbista, Educatore Gay, Madre di Figlia Straniera, questi i titoli di alcuni degli otto «libri» che oggi sarà possibile sfogliare e scoprire. Il rapporto vis-à-vis con un «libro» crea qualcosa di magico e inaspettato, spiegano i portatori di storie: «A me la gente si avvicina incuriosita dal colore della mia pelle, racconto la mia infanzia in Kurdistan tra le bombe e vogliono sapere tutti i dettagli della mia vita, le mie speranze, i miei sogni. Scoprendo che non sono poi così diversi dall'altro», racconta *Asilo politico*, un rifugiato 27enne che a Bologna lavora come aiuto cuoco. «È un'esperienza di educazione popolare che in Italia si è fatta sempre molto poco», descrive Sandra, *Rimpatriata dal Brasile*, dopo aver vissuto in quel paese una decina d'anni: «Lo accettavo di essere un libro perché in tutti questi anni ho raccolto esperienze umane e valori che non è giusto rimangono solo miei, vanno diffusi per spiegare che, negli altri, di diverso da noi, in fondo, c'è ben poco».

Un'iniziativa del Mulino e di Hera

Al San Domenico libri e dialoghi con Cervellati, Angela e Tobagi

SENSIBILIZZARE, con la cultura. È la stella polare della terza edizione di «Tra le righe», rassegna nata dal Gruppo Hera e la Società editrice il Mulino, quest'anno nel chiostro della Basilica di San Domenico. Tre presentazioni di libri editi dal Mulino (in «Farsi un'idea» sul tema «ecologia», sulla relazione uomo-ambiente, tutti alle 18,30; *Abitare sostenibile* di Giuliano Dall'O e Annalisa Galante (venerdì 7 giugno), *Uomini e ambienti* di Giorgio Manzi e Alessandro Vienna (il 21), *Perdonare* di Camillo Riegala e Giorgio Paleari (il 28). Gli autori dialogano, rispettivamente, con Pier Luigi Cervellati, Alberto Angela e Benedetta Tobagi. Ed è significativo che proprio la figlia di una vittima degli anni di piombo intervenga sul perdono, «una delle forme di risoluzione dei conflitti», sottolinea Padre Bertuzzi, direttore del Centro S. Domenico e moderatore degli incontri. I libri saranno regalati al pubblico, perché leggendo sia sensibilizzato: è l'obiettivo di Luigi Castagna, presidente di Hera, e di Ugo Berti, della direzione del Mulino, che pensa già al 2011, ai 60 anni della rivista omonima e al progetto di fusione delle biblioteche del Mulino e dell'Istituto Gramsci. (Alberto Sebastiani)



Ugo Berti Arnoaldi

È una delle manifestazioni del festival del turismo responsabile. It. a. cà, in programma in città fino a domani pomeriggio

IL MANIFESTO
In alto il manifesto dell'iniziativa "La biblioteca vivente" e (nella foto piccola) un incontro tra «libri» viventi e lettori

grandi conflitti della vita nella metropoli e la fatica di farsi carico di un impegno che va ben oltre la compilazione di una multa. «Prendi in prestito un pregiudizio e guardalo in faccia. Vieni a sfogliarci», è l'invito ufficiale della Biblioteca Vivente, che oggi racconta le storie dalle 15 alle 19 ai Giardini del Baraccano. È una delle iniziative del festival del turismo responsabile It. a. cà, in programma fino a do-